



COMUNE DI MODENA

N. 553/2018 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 18/10/2018

L'anno 2018 il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 13:40 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Assente
GUERZONI GIULIO		Presente
BOSI ANDREA		Assente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente

Assenti Giustificati: Guadagnini Irene, Bosi Andrea.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 553

**CONCESSIONE IN COMODATO D'USO ALLA CONSULTA PROVINCIALE DEL
VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA DI IMMOBILI
COMUNALI UBICATI IN LOCALITA' MARZAGLIA NUOVA (MODENA), SEDE DEL
"CENTRO OPERATIVO UNIFICATO DI PROTEZIONE CIVILE"**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 22.02.2018, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018/2020, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018/2020, il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 e il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi;

- che con propria deliberazione n. 112 del 30.03.2018, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in via definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente 2018/2020, al cui interno sono indicati i Dirigenti responsabili dei Settori, e che con il medesimo atto sono state assegnate ai Dirigenti le dotazioni economico-finanziarie e le dotazioni di personale necessarie a garantire l'operatività dei relativi Centri di Responsabilità e lo svolgimento di tutte le azioni di mantenimento funzionali alla normale continuità dei servizi;

- che la Giunta comunale ha successivamente apportato variazioni al suddetto Piano esecutivo di Gestione 2018-2020;

Richiamato il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile” che disciplina le finalità del Servizio nazionale della protezione civile (Articolo 1-bis, comma 1, legge 225/1992) e, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile affidate alle autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;

Dato atto, in particolare, che l'art. 3, comma 1, lett. c) del sopra citato Codice ricomprende i Sindaci dei comuni tra le autorità facenti parte del Servizio nazionale di protezione civile;

Premesso:

- che risulta di primario interesse per il Comune di Modena favorire azioni volte alla gestione e al superamento dell'emergenza, quale insieme integrato e coordinato delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni e agli animali colpiti dagli eventi calamitosi, e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti, oltre alle necessarie attività di informazione alla popolazione;

- che il Comune di Modena intende perseguire tali citati obiettivi, secondo il principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione, nonché dall'art. 3, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, avvalendosi della collaborazione con l'Associazione denominata “Consulta provinciale del Volontariato per la protezione civile di Modena”, i cui scopi statutari consistono in particolare nell'attuazione di (...) opportune azioni di previsione - prevenzione - monitoraggio – soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali o procurate dall'uomo, anche con l'apporto di specialisti (...), in conformità con le previsioni della Legge 225 del 24 Febbraio 1992 e ss.mm.ii., istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile nonché con le previsioni della Legge Regionale n. 1 del 07 febbraio 2005 e ss.mm.ii.,

- che in data 22.05.2002 è stato stipulato fra Provincia di Modena, Comune di Modena e Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile l'“Accordo di programma per la costituzione a Modena di un Centro Operativo Unificato di Protezione Civile” con validità ventennale;

- che il Centro è stato realizzato in un'area già di proprietà del Comune di Modena ubicata nella frazione di Marzaglia, in via Pomposiana n. 325;

- che la Provincia di Modena ha partecipato quale ente finanziatore alla realizzazione del Centro con proprio impegno di bilancio ed attraverso il reperimento di ulteriori risorse attraverso finanziamenti da terzi;

- che dall'anno 2008 per la gestione del Centro la Provincia di Modena ed il Comune hanno adottato un "Regolamento di Gestione del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile" che risulta superato a seguito della riorganizzazione delle competenze in materia di sicurezza del territorio, protezione civile ed attività estrattive avvenuta con L.R. 13/2015, che già prevedeva, tra l'altro, criteri di ripartizione delle spese ordinarie di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- che per dar seguito agli adempimenti del DPCM 03/12/2008 la Prefettura di Modena e la Provincia hanno sottoscritto in data 08/07/2018 un accordo nel quale si identifica il Centro come sede della Sala operativa unica e integrata;

- che è obiettivo della Regione Emilia-Romagna giungere alla realizzazione del portfolio delle sedi territoriali che costituiscono centri unificati di protezione civile ai sensi della Legge regionale 1/2005, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Triennale di Razionalizzazione degli spazi e nell'ottica dell'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 18/2017 – art. 16 – "Affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività";

- che tali sedi, ed in particolare la sede del Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia, hanno lo scopo di svolgere le seguenti funzioni:

1. assicurare, in caso di emergenza, un luogo in cui si realizza il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile nazionali, regionali, provinciali, comunali e il sistema del volontariato di protezione civile;
2. garantire un luogo in cui acquisire tempestivamente notizie e dati circa le situazioni di pericolo, di danno e crisi, nonché le caratteristiche dell'evento calamitoso allorquando diventano operative le strutture di protezione civile compreso il sistema di volontariato provinciale coordinato dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la protezione civile;
3. garantire un luogo in cui si svolge il coordinamento tecnico unitario delle risorse umane e materiali delle componenti del sistema di Protezione Civile nonché delle strutture operative a livello intercomunale, provinciale, regionale e nazionale;
4. centro di gestione delle emergenze per tutta la provincia e sede delle strutture di coordinamento delle emergenze che si costituiscono ai sensi della pianificazione provinciale e regionale;
5. centro di raccordo funzionale della colonna mobile provinciale e regionale del volontariato di Protezione Civile;

- che è emersa la necessità di procedere alla regolarizzazione dei rapporti d'uso dell'attuale sede di Marzaglia, già sottoscritti con l' "Accordo di programma per la costituzione a Modena di un centro Operativo Unificato di protezione Civile", stipulato in data 22.05.2002 e del successivo Regolamento di gestione fra Provincia di Modena, Comune di Modena e Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, a seguito del superamento nonché alla riorganizzazione delle competenze in materia di protezione civile e sicurezza del territorio in capo ai soggetti suddetti avvenuta con L.R. 13/2015;

- che dopo 10 anni di attività e di utilizzo del Centro risultano necessari interventi ai fabbricati e alle aree esterne al fine della riorganizzazione degli spazi e dell'implementazione della capacità operativa e funzionale del Centro stesso anche in un'ottica di miglioramento ambientale, energetico e di adeguamento sismico alle nuove NTC 2018 dei capannoni adibiti a magazzino;
- che risulta necessario, anche al fine dell'ottimizzazione degli spazi e dell'utilizzo di alcuni uffici da parte dei funzionari regionali che si occupano di attività estrattive e dei funzionari dipendenti dell'Agenzia per la sicurezza del territoriale e della protezione civile, procedere ad una suddivisione degli spazi destinati al volontariato e spazi sede di uffici regionali;
- che tale suddivisione risulta necessaria poiché la palazzina uffici è diventata sede di lavoro per dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile;
- che è altresì necessario garantire alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione civile una sede idonea ad ospitare le attività per assicurare l'importante funzione di coordinamento che viene svolta dalla suddetta Organizzazione;
- che tale sede deve essere collocata presso un'area in stretto raccordo con la sede degli uffici territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nonché presso un'area sede anche delle sale operative unificate per la gestione delle emergenze;
- che è necessario garantire, alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, magazzini idonei ad ospitare materiali, mezzi e attrezzature per l'emergenza che compongono i segmenti di colonna mobile regionale e provinciale;

Richiamata la nota dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile protocollo regionale PC/2018/10286 del 08/03/2018 a firma del Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in accordo con il Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e istituzioni, assunta agli Atti del Comune di Modena l'08.03.2018 al protocollo n. 35018, con la quale viene richiesta la disponibilità del Comune ad un nuovo accordo per l'utilizzo del Centro e la successiva risposta positiva del Sindaco prot. . n. 43405 del 22.3.2018;

Vista la disponibilità della Provincia di Modena acquisita agli atti con nota protocollo PC/2018/136261 del 06/09/2018;

Richiamata la proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 2897 del 10.10.2018, avente per oggetto "Concessione in comodato d'uso all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile" di immobili comunali ubicati in località Marzaglia Nuova (MO), sede del "Centro Operativo Unificato di Protezione Civile";

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, Arch. Fabrizio Lugli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

1) di approvare, secondo le motivazioni indicate in premessa, lo schema di contratto per la concessione in uso gratuito alla “Consulta provinciale del Volontariato per la protezione civile di Modena”, ai sensi dell’art. 8 delle “Norme regolamentari per la disciplina della concessione di beni immobili a terzi”, approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 192 del 20.11.1997, dei seguenti beni immobili di proprietà comunale, identificati all’Agenzia Entrate – Ufficio Provinciale di Modena – Territorio, Catasto Fabbricati: Foglio 132: mappali 28, 156, 181 (parte), 182, 183, 184, 200, 201, 202, destinati alla sede del “Centro Operativo Unificato di Protezione Civile”, secondo le norme e condizioni indicate nello schema riportato in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che tali immobili saranno utilizzati dalla Consulta per lo svolgimento delle attività indicate in premessa;

2) di dare atto che i beni immobili di cui al punto precedente sono identificati graficamente in colore verde nella planimetria che in allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto in particolare:

- che la suddetta concessione avrà durata dal 1° novembre 2018 fino al 31 ottobre 2038, con possibilità di rinnovo alla scadenza secondo patti e condizioni da concordarsi a quel tempo tra Comune e Concessionario;

- che il Comune di Modena provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili concessi, oltre al pronto intervento per opere edili ed impiantistiche attraverso il Gestore dell’appalto del Servizio Energia,

- che il Concessionario provvederà a propria cura e spese alle pulizie relative agli immobili concessi;

- che le spese per lavori agli edifici di cui all’art. 5 dello schema di concessione allegato alla presente deliberazione sono finanziate nell’ambito di quanto previsto dall’ art. 5 della concessione allegata proposta di deliberazione n. 2897/2018 citata in premessa, e saranno realizzate dal Comune di Modena se ed in quanto previste negli strumenti di programmazione del Comune e solo se in presenza della relativa copertura finanziaria;

- che le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, preventivamente concordate con l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, e realizzate dal Comune di Modena, verranno rendicontate all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile almeno una volta all’anno e rimborsate da quest’ultima al Comune di Modena, così come stabilito dall’art.9 dell’apposito accordo fra Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Provincia di Modena e Comune, di cui alla proposta di deliberazione n. 2897 del 10.10.2018 citata in premessa;

- che, analogamente, verranno rendicontate all’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile le spese per consumi relativi alle utenze elettriche, idriche, di riscaldamento, quelle relative

alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani da rimborsare una volta all'anno così come stabilito dall'art.11 dell'apposito accordo sopra indicato;

4) di dare atto che con successivi atti si provvederà alla regolazione degli aspetti operativi e contabili volti all'esecuzione del contratto di concessione che con il presente atto si approva;

5) di dare mandato al dirigente del Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, arch. Fabrizio Lugli, di sottoscrivere il contratto di concessione di cui al presente atto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di consentire alla Consulta provinciale del volontariato per la Protezione Civile di Modena di disporre degli immobili indicati al punto 1);

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

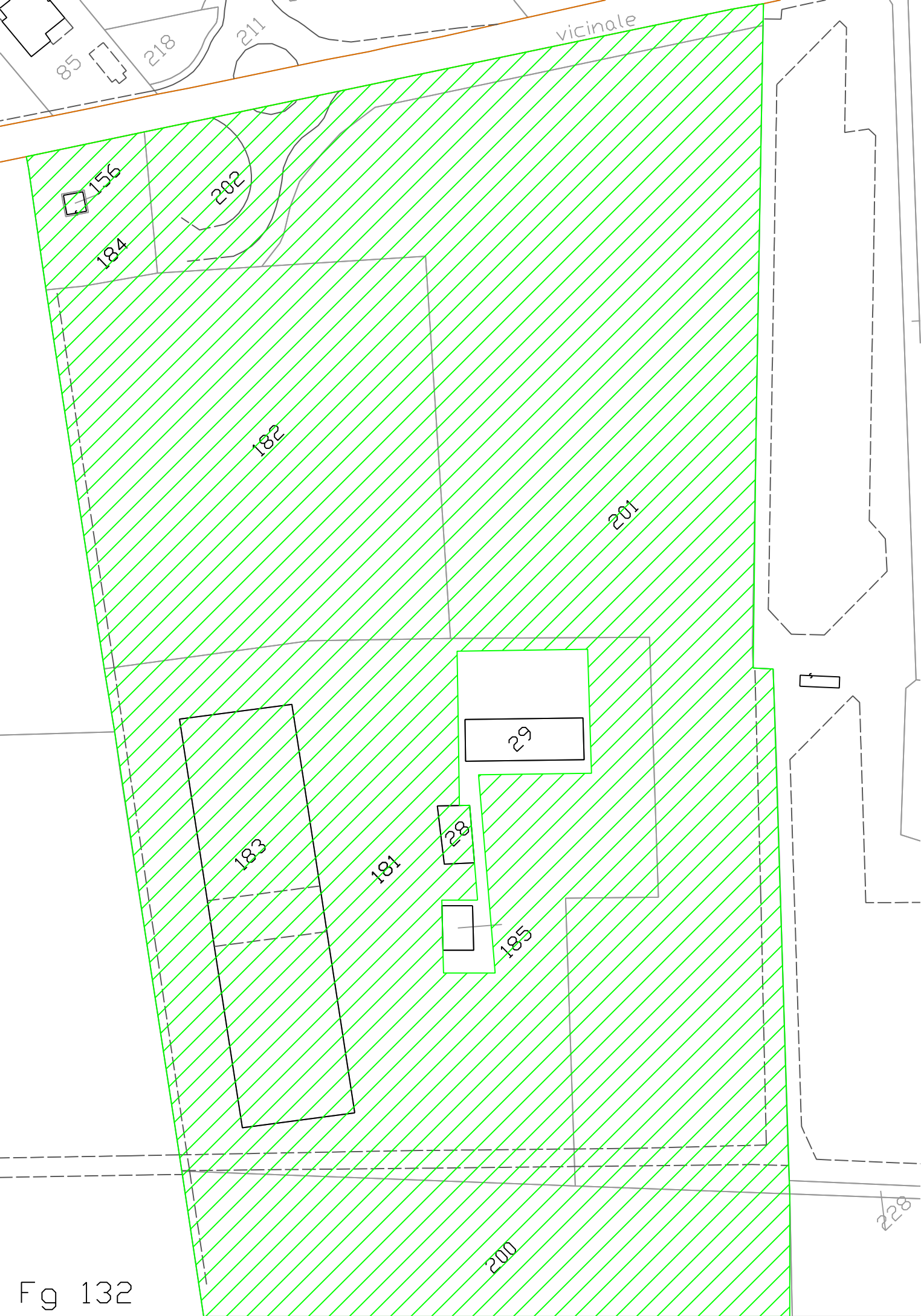
D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Fg 132

COMUNE DI MODENA

Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio

e Sicurezza del Territorio

Servizio Patrimonio

**SCHEMA DI CONTRATTO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO
DEL CENTRO OPERATIVO UNIFICATO DI PROTEZIONE CIVILE
DI PROPRIETA' COMUNALE, IN LOCALITA' MARZAGLIA NUOVA (MODENA)**

FRA

- il **Comune di Modena** rappresentato dall'arch. Fabrizio Lugli, nato a Modena (MO) il 30.08.1957 e residente a Modena, Dirigente Responsabile del Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, agente in rappresentanza del Comune di Modena, con sede in Modena, via Scudari 20, in seguito indicato come "Concedente", e non altrimenti, quale responsabile del procedimento, in base ai poteri a lui attribuiti dall'art. 74 dello Statuto Comunale e della disposizione del Sindaco n. prot. 188196/02.01 del 12/12/2017;

Codice fiscale del Comune di Modena: 00221940364;

e

- la **Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena**, C.F. e P. IVA 94019940363 rappresentata dal Presidente Roberto Ferrari, nato a Carpi (MO) il 14/03/1966 e residente a Campogalliano, C.F. FRRRRT66C14B819E

Premesso:

- che in data 22.05.2002 è stato stipulato fra Provincia di Modena, Comune di Modena e Consulta Provinciale del Volontariato

di Protezione Civile l' "Accordo di programma per la costituzione a Modena di un Centro Operativo Unificato di Protezione Civile" con validità ventennale;

- che il Centro è stato realizzato in un'area già di proprietà del Comune di Modena ubicata nella frazione di Marzaglia, in via Pomposiana n.325;

- che la Provincia di Modena ha partecipato quale ente finanziatore alla realizzazione del Centro con proprio impegno di bilancio ed attraverso il reperimento di ulteriori risorse attraverso finanziamenti da terzi;

- che dall'anno 2008 per la gestione del Centro la Provincia di Modena ed il Comune hanno adottato un "Regolamento di Gestione del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile" che risulta superato a seguito della riorganizzazione delle competenze in materia di sicurezza del territorio, protezione civile ed attività estrattive avvenuta con L.R. 13/2015;

- che per dar seguito agli adempimenti del DPCM 03/12/2008 la Prefettura di Modena e la Provincia hanno sottoscritto in data 08/07/2018 un accordo nel quale si identifica il Centro come sede della Sala operativa unica e integrata;

- che è obiettivo della Regione Emilia-Romagna giungere alla realizzazione del portfolio delle sedi territoriali che costituiscono centri unificati di protezione civile ai sensi della Legge regionale 1/2005, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Triennale di Razionalizzazione degli spazi e nell'ottica dell'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 18/2017 - art. 16

- "Affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività";

- che tali sedi ed in particolare la sede del Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia hanno scopo di svolgere le seguenti funzioni:

1. assicurare, in caso di emergenza, un luogo in cui si realizza il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile nazionali, regionali, provinciali, comunali e il sistema del volontariato di protezione civile;
2. garantire un luogo in cui acquisire tempestivamente notizie e dati circa le situazioni di pericolo, di danno e crisi, nonché le caratteristiche dell'evento calamitoso allorquando diventano operative le strutture di protezione civile compreso il sistema di volontariato provinciale coordinato dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la protezione civile;
3. garantire un luogo in cui si svolge il coordinamento tecnico unitario delle risorse umane e materiali delle componenti del sistema di Protezione Civile nonché delle strutture operative a livello intercomunale, provinciale, regionale e nazionale;
4. centro di gestione delle emergenze per tutta la provincia e sede delle strutture di coordinamento delle emergenze che si costituiscono ai sensi della pianificazione provinciale e regionale;
5. centro di raccordo funzionale della colonna mobile provinciale e regionale del volontariato di Protezione Civile;

- che è emersa la necessità di procedere alla regolarizzazione dei rapporti d'uso dell'attuale sede di Marzaglia, già sottoscritti con l'"Accordo di programma per la costituzione a Modena di un centro Operativo Unificato di protezione Civile", stipulato in data 22.05.2002 e del successivo Regolamento di gestione fra Pro-

vincia di Modena, Comune di Modena e Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, a seguito del superamento nonché alla riorganizzazione delle competenze in materia di protezione civile e sicurezza del territorio in capo ai soggetti suddetti avvenuta con L.R. 13/2015;

- che dopo 10 anni di attività e di utilizzo del Centro risultano necessari interventi ai fabbricati e alle aree esterne al fine della riorganizzazione degli spazi e dell'implementazione della capacità operativa e funzionale del Centro stesso anche in un'ottica di miglioramento ambientale, energetico e di adeguamento sismico alle nuove NTC 2018 dei capannoni adibiti a magazzino;

- che risulta necessario, anche al fine dell'ottimizzazione degli spazi e dell'utilizzo di alcuni uffici da parte dei funzionari regionali che si occupano di attività estrattive e dei funzionari dipendenti dell'Agenzia per la sicurezza del territoriale e della protezione civile, procedere ad una suddivisione degli spazi destinati al volontariato e spazi sede di uffici regionali;

- che tale suddivisione risulta necessaria poiché la palazzina uffici è diventata sede di lavoro per dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile;

- che è altresì necessario garantire alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione civile una sede idonea ad ospitare le attività necessarie ad assicurare l'importante funzione di coordinamento che viene svolta dalla suddetta Organizzazione;

- Che tale sede deve trovarsi in un'area in stretto raccordo con la sede degli uffici territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nonché in un'area sede anche delle sale operative unificate per la gestione delle emergenze;

- che è necessario garantire, alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, magazzini idonei ad ospitare materiali, mezzi e attrezzature per l' emergenza che compongono i segmenti di colonna mobile regionale e provinciale;

Richiamata la nota dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile protocollo regionale PC/2018/10286 del 08/03/2018 a firma del Direttore dell' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in accordo con il Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e istituzioni, assunta agli Atti del Comune di Modena l'08.03.2018 al protocollo n. 35018.

Vista la disponibilità dell'Amministrazione comunale di Modena acquisita agli atti con nota protocollo regionale PC/2018/13111 del 22/03/2018;

Vista la disponibilità della Provincia di Modena acquisita agli atti con nota protocollo PC/2018/136261 del 06/09/2018.

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

il Comune di Modena, come sopra rappresentato,

concede in uso

alla **Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile**, C.F. e P. IVA 94019940363 (di seguito definita Concessionario), anch'essa come sopra rappresentata, che accetta, gli immobili con relativa area di pertinenza, il tutto posto in Via Pomposiana, 325, loc. Marzaglia Nuova (Modena), da considerarsi bene patrimoniale indisponibile fabbricati, il tutto evidenziato nella planimetria allegata in colore verde. I suddetti immobili sono così identificati all' Agenzia Entrate - Ufficio Provinciale di Modena - Territorio Servizi Catastale:

Catasto Fabbricati, foglio 132:

1. mappale 28;
2. mappale 156;
3. mappale 181 (parte);
4. mappale 182;
5. mappale 183;
6. mappale 184;
7. mappale 200;
8. mappale 201;
9. mappale 202

Gli spazi e le aree concesse saranno utilizzati dal Concessionario per lo svolgimento delle attività indicate in premessa.

Sono patti e condizioni:

1) Durata della concessione

La concessione avrà durata dal 1° novembre 2018 fino al 31 ottobre 2038, con possibilità di rinnovo alla scadenza secondo patti e condizioni da concordarsi a quel tempo tra Comune e Concessionario.

2) Gratuità della concessione

Ai sensi dell'art. 8 delle "Norme regolamentari per la disciplina della concessione di beni immobili a terzi", approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 192 del 20.11.1997, la presente concessione è a titolo gratuito, in quanto il Concessionario è sono soggetto operante nel campo della pubblica assistenza nonché sicurezza.

3) Revoca della concessione

E' facoltà dell'Amministrazione comunale revocare la concessione

medesima, anche anteriormente alle suddette scadenze, qualora l'immobile occorra per ragioni di pubblica utilità. La revoca andrà esercitata con un preavviso di almeno un anno.

4)Caratteristiche degli immobili

Gli immobili oggetto della presente concessione sono ubicati nella frazione di Marzaglia, in via Pomposiana n. 325 e sono identificati all'Agenzia Entrate - Ufficio Provinciale di Modena - Territorio Servizi Catastale, come di seguito indicato:

Catasto Fabbricati, foglio 132:

10. mappale 28;
11. mappale 156;
12. mappale 181 (parte);
13. mappale 182;
14. mappale 183;
15. mappale 184;
16. mappale 200;
17. mappale 201;
18. mappale 202.

L'area suddetta è identificata alla zona elementare n. 1740, area 04, ed è destinata a Servizi di Interesse Collettivo. Per una migliore identificazione, l'area e gli annessi fabbricati oggetto del presente comodato vengono evidenziati in colore verde nella planimetria che si allega al presente atto (Allegato A). Il Concessionario riconosce l'adeguatezza degli immobili sopra descritti, visti gli scopi, le funzioni e le caratteristiche di cui in premessa. Il Comune di Modena si impegna a mantenere la destinazione dell'area per tutto il tempo di durata del presente atto. Il Concessionario si impegna ad utilizzare gli immobili secondo l'uso consentito dalla destinazione degli stessi e, nello

specifico, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie finalità di legge.

5) Stato degli immobili

Gli immobili si intendono concessi nello stato in cui si trovano attualmente, e pertanto in un complessivo buono stato di conservazione, fatta eccezione per gli interventi di riparazione che verranno finanziati dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e dalla Provincia di Modena così come regolati da apposito accordo. Al termine della concessione gli immobili e le relative aree dovranno essere restituiti in buono stato, salvo il deperimento dovuto all'uso.

6) Sub-concessione

E' vietata la sub-concessione totale o parziale, anche a titolo gratuito, degli immobili concessi, nonché la cessione ad altri del presente atto di concessione.

7) Modifiche agli immobili

Il Concessionario si obbliga a non apportare modifiche, innovazioni e trasformazioni agli immobili concessi, senza la necessaria approvazione da parte dei competenti uffici comunali.

8) Manutenzione ordinaria, straordinaria e oneri di gestione

Il Comune di Modena provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili concessi, fermo restando l'impegno del Concessionario a provvedere a propria cura alle pulizie relative agli immobili concessi. In particolare, il Comune di Modena s'impegna a garantire, il pronto intervento per opere edili e, attraverso il Gestore dell'appalto del Servizio Energia, il pronto intervento per la totalità della parte impiantistica, entro 24 ore dalla segnalazione dei danni e dei malfunzionamenti rilevati dal Concessionario. Le spese relative alla manutenzione

ordinaria e straordinaria, preventivamente concordate con l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, e realizzate dal Comune di Modena, verranno rendicontate all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile almeno una volta all'anno e rimborsate da quest'ultima al Comune di Modena, previa eventuale verifica congiunta, entro 60 giorni dall'avvenuto accertamento degli importi e dei lavori eseguiti così come declinato nell'art.9 dell'apposito accordo fra Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Provincia di Modena e Comune. Analogamente verranno rendicontate all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile i consumi relativi alle utenze elettriche, idriche, di riscaldamento, quelle relative alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani da rimborsare una volta all'anno così come declinato nell'art.11 dell'apposito accordo fra Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Provincia di Modena e Comune. Per i costi non meglio specificati si farà riferimento alla Camera di Commercio, per tutti gli altri costi si farà riferimento al Contratto in essere con il Gestore dell'appalto del Servizio Energia. Anche per tali costi si fa riferimento a quanto contenuto nell'accordo fra Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Provincia di Modena e Comune.

9) Obblighi del Concessionario

Il Concessionario è costituito custode degli immobili concessi. Egli solleva il Comune di Modena da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero provenire ad esso Concessionario ed a terzi, derivanti da un fatto doloso o colposo, del Concessionario stesso o di terzi,

conseguenza di negligenza e trascuratezza sia nell'uso della cosa concessa quanto degli impianti che la dotano. Resta, pertanto, convenuto che il Concessionario è tenuto a tutelarsi contro eventuali rischi di responsabilità civile verso terzi, o cose di terzi, derivanti sia dall'uso dell'immobile concesso che dalle attività svolte nelle strutture realizzate.

10) Accesso agli immobili

Il Comune di Modena si riserva la facoltà di far visitare in qualsiasi momento da propri tecnici e personale gli immobili concessi, al fine di constatarne la buona conservazione e manutenzione degli stessi e di controllare il rispetto delle norme suesposte da parte del Concessionario.

11) Godimento degli immobili

Il Comune di Modena solleva il Concessionario da molestie o diritti o pretese di terzi, nonché da gravami, impedimenti ed oneri a qualunque titolo pregiudizievoli per il pieno e pacifico godimento e la completa disponibilità degli immobili concessi.

12) Decadenza

Mancando a taluno dei patti stabiliti il Concessionario potrà ritenersi senz'altro decaduto dal presente atto ad insindacabile giudizio del Comune di Modena, anche prima della scadenza.

13) Controversie

Il Comune di Modena e il Concessionario concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere nell'applicazione della presente concessione. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere l'accordo in questo modo le eventuali controversie verranno risolte da un collegio arbitrale composto di tre arbitri nominati il primo dal Comune di Modena, il secondo dal Concessionario e il terzo, con funzione di presidente, nominato concordemente dagli altri due arbitri o, in mancanza di accordo,

dal Presidente del Tribunale di Modena. La sede esclusiva dell'arbitrato sarà Modena.

14) Spese di registrazione

La presente concessione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro". La presente concessione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642. La presente concessione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da tutte le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate. Gli effetti giuridici della concessione decorrono dalla data di comunicazione tramite PEC a tutti i contraenti dell'avvenuta sottoscrizione. Le spese del presente atto e dei suoi eventuali rinnovi sono poste a carico del Concessionario.

15) Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza della presente concessione e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

16) Domicilio

Il Concessionario dichiara di eleggere domicilio speciale per ogni e qualsiasi evenienza riguardante il presente atto, ivi comprese eventuali azioni relative alla cessazione della concessione e alla

disdetta, presso i locali assunti in Concessione con il presente atto.

Si dichiara che la planimetria allegata costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto.

Fatto in duplice originale

Letta, approvata e sottoscritta digitalmente

Per la Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile

.....

Per il Comune di Modena

.....



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO E
SICUREZZA DEL TERRITORIO**

OGGETTO: CONCESSIONE IN COMODATO D'USO ALLA CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA DI IMMOBILI COMUNALI UBICATI IN LOCALITA' MARZAGLIA NUOVA (MODENA), SEDE DEL "CENTRO OPERATIVO UNIFICATO DI PROTEZIONE CIVILE".

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2923/2018, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 15/10/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(LUGLI FABRIZIO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: CONCESSIONE IN COMODATO D'USO ALLA CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA DI IMMOBILI COMUNALI UBICATI IN LOCALITA' MARZAGLIA NUOVA (MODENA), SEDE DEL "CENTRO OPERATIVO UNIFICATO DI PROTEZIONE CIVILE".

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2923/2018, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 16/10/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: CONCESSIONE IN COMODATO D'USO ALLA CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA DI IMMOBILI COMUNALI UBICATI IN LOCALITA' MARZAGLIA NUOVA (MODENA), SEDE DEL "CENTRO OPERATIVO UNIFICATO DI PROTEZIONE CIVILE".

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2923/2018, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 16/10/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 553 del 18/10/2018

OGGETTO : CONCESSIONE IN COMODATO D'USO ALLA CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA DI IMMOBILI COMUNALI UBICATI IN LOCALITA' MARZAGLIA NUOVA (MODENA), SEDE DEL "CENTRO OPERATIVO UNIFICATO DI PROTEZIONE CIVILE".

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 25/10/2018 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 12/11/2018

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**